

MODENA IL PROMESSO SPOSO NON POTEVA AVERE FIGLI. DONNA RISARCITA DALLA CLINICA

«Sono incinta, ti ho tradito con un altro» Ma la provetta era quella sbagliata

Valentina Reggiani
MODENA

UNO scambio di provette è costato caro ad una clinica privata di Modena, ma soprattutto ha cambiato la vita di una malcapitata modenese di 30 anni. La donna infatti, pensando di essere incinta dell'amante, ha confessato il tradimento al compagno ufficiale. Quando però, l'uomo l'ha lasciata,

MATTEO MION
L'AVVOCATO

Per quel referto medico medico errato la mia assistita ha ricevuto un assegno di 15mila euro



LO SCAMBIO
Un errore del laboratorio costato molto caro

menti clinici, non potesse avere figli. Impossibile, quindi, nascondere all'uomo il tradimento. Da qui la sofferta decisione di confessare la relazione parallela al futuro marito, consapevole, ovviamente, della reazione certo non comprensiva dello stesso.

COSÌ È STATO e la relazione, tra i due modenesi, si è conclusa sicuramente senza strette di mano. Felice però del figlio che stava crescendo in grembo e desiderato da tempo, la modenese è andata avanti per la sua strada, fino a quando

PRIVATA DI TUTTO
Crolla il sogno di diventare mamma e viene lasciata dopo la confessione



IL CASO

I primi segnali

La protagonista della vicenda, una modenese di 30 anni, si era recata in una clinica privata dopo aver avvertito strani malori

La rivelazione

Pochi giorni dopo arriva il referto che indica una gravidanza in corso. Ma il compagno non può avere figli e lei gli confessa una relazione parallela

La beffa

Alla vigilia delle nozze viene piantata in asso, ma poi i successivi controlli indicano che non c'è nessun bebè in arrivo: è stato un errore

lei si è resa conto di essere rimasta vittima di un grave errore medico, ovvero: non stava affatto per diventare mamma. Tutto era frutto, infatti, di un madornale errore.

LA VICENDA, a dir poco singolare, conferma che la realtà può superare ogni fantasia.

«Per quel referto medico errato — spiega il legale della modenese, l'avvocato padovano Matteo

Mion — l'assicurazione clinica ha risarcito recentemente la mia assistita. L'accordo è stato raggiunto qualche mese fa ed ha previsto il pagamento di 15 mila euro». La vicenda risale a circa tre anni fa. La 30enne, residente col compagno in provincia di Modena, da tempo stava portando avanti due relazioni. **Nulla di strano, di questi tempi**, se non fosse che la giovane donna si è vista costretta a confessare

tutto al fidanzato, per una circostanza tutt'altro che usuale.

LA 30ENNE infatti, avvertendo strani malori, si è recata in un centro di analisi private per sottoporsi a test clinici. Qualche giorno dopo è arrivato il referto, una bomba: ovvero beta Hcg positive, con conseguente gravidanza. Peccato che il compagno della sfortunata modenese, secondo gli accerta-

non si è sottoposta alle successive analisi, previste in gravidanza. Ed ecco lo scandalo: il test clinico ha ribaltato il primo esito: nessuna gravidanza in arrivo, soltanto un errore, probabilmente dovuto ad uno scambio di provette, che potrebbe aver scoraggiato, a questo punto, anche l'altra donna che, quel giorno, si sottopose alle analisi. Oltre al danno la beffa, invece, per la giovane modenese, perché

non solo ha rinunciato alle vicine nozze, ma si è vista sfumare anche il sogno di diventare mamma. Da qui la decisione della malcapitata di rivolgersi all'avvocato Mion, che di recente ha raggiunto un accordo con la clinica coinvolta nella vicenda. Dal centro sono arrivate 15 mila euro, una somma, per più sentite scuse, che non serviranno certo a restituire alla donna la sua vita.

avviso al pubblico

Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di Deposito Integrazione Volontaria allo studio di Impatto Ambientale

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società ad unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria (AL), Spalto Gamondio 27/29, ha presentato in data 14/05/2009 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dandone contestuale avviso al pubblico, del progetto denominato "Metanodotto: Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar" costituito da:

- Metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore" DN 900 (36") DP 75 bar;
 - dodici linee secondarie di vario diametro;
 - dismissione di una condotta DN 750 (30");
 - dismissione di dodici linee secondarie di vario diametro;
- compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al numero 9 - "Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 Km". Il progetto è localizzato nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, tra i Comuni di Mulazzo, Pontremoli in Provincia di Massa Carrara, di Bedonia, Bardi, Bore, Compiano, Albareto, Borgo Val di Taro in Provincia di Parma, di Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Gropparello, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in Provincia di Piacenza. Scopo della realizzazione del nuovo gasdotto è la sostituzione del metanodotto esistente Pontremoli - Cortemaggiore DN 750 (30") appartenente alla Rete Nazionale dei Gasdotti. L'intervento di sostituzione della condotta consentirà di continuare a rispettare gli standard propri di Snam Rete Gas per quanto concerne i livelli di sicurezza, affidabilità di esercizio e gestione in sicurezza della rete di trasporto. Successivamente alla realizzazione della nuova condotta, avente pressione di esercizio inferiore rispetto al metanodotto esistente, sarà inoltre necessario ricollegare le utenze ed i metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante nuovi metanodotti di rete regionale. L'incremento del diametro della nuova condotta rispetto all'esistente consentirà inoltre di incrementare la capacità di trasporto del Punto di entrata di Panigaglia. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interesserà direttamente con il SIC "Monte Menegosa, Monte Lama e Gruppo di Gora" (cod. IT4010002) nella Regione Emilia Romagna e indirettamente con i SIC "Castell'Arquato, Lugagnano val D'Arda" (cod. IT4010008), SIC "Bosco dei Ghirardi" (cod. IT4020026), SIC "Monte Barigazzo - Pizzo d'Oca" (cod. IT4020012), SIC "Roccia Cinque Dita" (cod. IT4010007), SIC "Torrente Strione" (cod. IT4020003), SIC "Monte Penna, Monte Trevine, Groppo, Groppetto" (cod. IT4020007), SIC/ZPS "Cinale dell'Appennino parmense" (cod. IT4020020), SIC "Monte Gottero" (cod. IT4020010), SIC "Belforte, Corchia, Alta Val Manubola" (cod. IT4020013), SIC "Gruppo di Gorro" (cod. IT4020011), SIC "Monte Ragola, Lago Moè, Lago Bino" (cod. IT4020008), SIC/ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (IT4010018), SIC/ZPS "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" (IT4010017) in Regione Emilia Romagna e con il SIC "Valle del Torrente Gordana" (cod. IT5110001) e il SIC "Monte Orsaro" (cod. IT5110002) in Regione Toscana. Con nota prot. DVA-2010-0024486 del 14/10/2010 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni ed approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale depositato. Snam Rete Gas, con nota prot. REINV/NOCC/MAR/3773 del 27/06/2011, ha inoltrato, ai Ministri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati, la documentazione inerente le integrazioni e gli approfondimenti rispondenti alla richiesta effettuata nella nota ministeriale suddetta. Successivamente Snam Rete Gas, in data 29/07/2011, ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Nazione", "Gazzetta di Parma" e "Libertà" l'avviso al pubblico di avvenuto deposito della documentazione integrativa. Snam Rete Gas, con nota prot. REINV/NOCC/MAR/6695 del 17/12/2013, ha inoltrato, ai Ministri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati, delle integrazioni volontarie allo Studio di Impatto Ambientale. Oggetto della documentazione inoltrata, sono una serie di approfondimenti e modifiche progettuali volti a dimostrare integralmente la compatibilità dell'opera con le Zone di tutela naturalistica, così come definite dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) di Parma e di Piacenza. Inoltre sono stati depositati due Annessi "C" e "D" riferiti agli Studi di Incidenza, per le Regioni Emilia Romagna e Toscana, redatti in seguito agli aggiornamenti dei perimetri e delle specie prioritarie dei Siti Natura 2000 effettuati ad ottobre 2012, che sostituiscono integralmente quelli precedentemente consegnati con istanza 14/05/2009. Nell'Annesso C, riferito alla Regione Emilia Romagna, a seguito delle varianti di tracciato intervenute nei territori comunali di Morfasso (PC) e Bardi (PR) è stata inoltre inserita l'analisi comparativa dell'incidenza dell'opera sul SIC Monte Menegosa, Monte Lama e Gruppo di Gora (cod. IT4010002). Infine, in riferimento alla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 156 del 13/02/2012 sono stati depositati, due Annessi A e B, riportanti ulteriori approfondimenti riguardo la percorrenza nei comuni di Vernasca e Morfasso in Provincia di Piacenza.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza), la sintesi non tecnica e la documentazione riportante le integrazioni volontarie sopra descritte, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza - A.C. Attività legislative, Giuridiche ed Istituzionali - Settore Valutazione Impatto Ambientale - P.zza dell'Unità Italiana 1 - 50123 Firenze;
- Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente-Energia - Via Democrazia, 17 - 54100 Massa;
- Provincia di Parma - Servizio Ambiente - Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma;
- Provincia di Piacenza - Settore Sviluppo Economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza;
- i Comuni di Mulazzo, Pontremoli in Provincia di Massa Carrara, di Bedonia, Bardi, Bore, Compiano, Albareto, Borgo Val di Taro in Provincia di Parma, di Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Gropparello, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in Provincia di Piacenza.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DCSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Alessandria, 13/02/2014

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
Il Project Manager
(ing. Alfeo Goglio)